



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

LICEO CLASSICO “B. MARZOLLA” - BRINDISI

Sede Centrale Via Nardelli, 2 - Tel./Fax 0831516102 - C.F. 80006060745 - e-mail: liceocla@liceoclassicomarzolla.it

LICEO SCIENTIFICO “L. LEO” SAN VITO DEI NORMANNI (BR)

Viale Istria e Dalmazia, 1 – Tel/Fax 0831/951642 - e-mail:liceosvito@clio.it

P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa

Piano dell'Offerta Formativa anno scolastico 2011/2012

Liceo Scientifico “Leonardo Leo” - San Vito dei Normanni

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI DELL'AUTONOMIA DELIBERE DEGLI ORGANI COLLEGIALI.....	3
AREA DEL CURRICOLO.....	5
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	9
AREA DELL'ORGANIZZAZIONE.....	12
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI.....	15
<u>ALL. AL POF N. 1</u> PIANO DELLE ATTIVITA' –PROGRAMMAZIONE DIDATTICO EDUCATIVA	19
<u>AL POF N. 2</u> COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI AUTOANALISI DELL'UNITA' SCOLASTICA (GAUS)	28
<u>ALL. AL POF N.3</u> ORGANIGRAMMA FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO.....	30
<u>ALL. AL POF N. 4</u> GRIGLIA PER IL VOTO DI CONDOTTA.....	32
<u>ALL. AL POF N. 5</u> REGOLAMENTO RECANTE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA.....	34
<u>ALL N. 6</u> PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.....	38
<u>ALL. AL POF N. 7</u> GRIGLIE APPROVATE PER VERIFICHE SCRITTE ED ORALI	39

RIFERIMENTI NORMATIVI DELL'AUTONOMIA DELIBERE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Gli OO.CC. del Liceo Classico "B. Marzolla" di Brindisi e del Liceo Scientifico "L. Leo" di S. Vito, in applicazione della normativa vigente (L. n° 59/97; L. n° 440/97; D.P.R. n° 257/99; D.M. n° 234/2000; C.M. n° 194/2000; D.L. n° 25/08/2000; C.M. n° 204/2000, DPR n. 89/10), nell'ambito dell'autonomia scolastica, approvano il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA per l'anno scolastico 2011/2012 (delibera del Collegio dei Docenti del 29/9/2011; delibera del Consiglio d'Istituto del 05/12/2011).

La sperimentazione dell'autonomia degli anni scolastici precedenti ha evidenziato che la scelta di procedure innovative, in linea con i bisogni formativi degli studenti, migliora i livelli di qualità del servizio culturale. In questa direzione si muove il P.O.F. che, ponendo particolari vettori di indirizzo, tiene conto della domanda formativa, velocizza il processo di cambiamento già in atto, senza modificare l'impostazione umanistica del corso di studi. La riorganizzazione graduale di alcuni percorsi didattici, l'insegnamento per moduli, la didattica laboratoriale e multimediale, il sostegno alla motivazione, le attività extracurricolari, lo sportello didattico, l'autovalutazione di sistema e la formazione in servizio costituiscono gli elementi di un impianto che mira a conservare l'identità culturale dei corsi liceali e, contestualmente, rende il servizio scolastico più rispondente ai bisogni formativi degli studenti.

IDENTITA' CULTURALE DEL LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico "L. Leo" di San Vito dei Normanni, come unica Scuola Secondaria Superiore presente sul territorio sanvitese, si pone come servizio rivolto ai giovani per il conseguimento delle seguenti finalità:

- Acquisire una forma mentis critica, consapevole, autonoma, libera da abitudini di uniformità, di semplificazione, di superficialità, di inautenticità.
- Conseguire un metodo di studio organizzato, efficace, produttivo, significativo.
- Approfondire e allargare i principi di solidarietà, impegno civile, rispetto dell'altro, nelle sue diversità di tipo culturale, ideale, religioso, sociale.
- Maturare le capacità di codificare correttamente e di decodificare criticamente informazioni e messaggi.
- Svolgere il ruolo di "polo culturale" a favore dell'intera comunità attraverso l'intesa e la collaborazione con le altre realtà presenti sul territorio.

Ai sensi dell'art. 8 comma 1 del DPR n. 89/2010 del regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei "Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale"

Il liceo Scientifico Leonardo Leo, quindi, con gli insegnamenti curricolari, così come espressi nella riforma e con l'ampio ventaglio delle attività aggiuntive, extracurricolari, che già da qualche anno sono state introdotte, offre una solida e diversificata preparazione superiore che consente di intraprendere studi universitari presso qualsiasi facoltà ed ogni altro genere di carriera (accademie militari, concorsi pubblici, partecipazione a progetti per i giovani, assunzione in aziende private, ecc.)

CARATTERISTICHE SOCIO-CULTURALI DELLE FAMIGLIE DEL LICEO SCIENTIFICO

Gli studenti del Liceo Scientifico risiedono, per la maggior parte in San Vito dei Normanni; un gruppo proviene dal comune di San Michele.

I loro genitori sono, prevalentemente, impiegati, artigiani, operai, insegnanti, militari, medici. Numerose sono le madri casalinghe.

CARATTERISTICHE DELLA PROVINCIA

Popolazione (Istat, 2001)	403.923
Superficie (in Kmq)	654,31
Densità demografica (ab/Kmq)	219,60
Densità imprenditoriale (unità locali per 1000 abitanti)	92,13

ATTIVITA' IMPRENDITORIALI DELLA PROVINCIA

UNITA' LOCALI	VALORE ASSOLUTO	% SU REGIONE
Agricoltura, caccia e relativi servizi	13.176	12,16
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	85	11,45
Estrazione di minerali	56	11,22
Attività manifatturiere	3.374	8,46
Produzione distribuzione energia elettrica, acqua e gas	38	15,51
Costruzioni	3.290	9,59
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; ripartizioni di beni personali e per la casa	11.215	9,92
Alberghi e ristoranti	1.434	10,75
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	908	8,56
Intermediazione monetaria e finanziaria	517	8,09
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	1.413	8,65
Pubbl. Amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	8	25,80
Istruzione	120	8,86,
Sanità e altri servizi sociali	152	11,17
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.345	10,18
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	11	68,75
Imprese non classificate	70	0,69
TOTALE	37.212	10,06

Fonte: Camera del Commercio di Brindisi (dati aggiornati al 3° trimestre 2002).

PROFESSIONISTI DELLA PROVINCIA

Architetti	iscritti	343
	operanti	305
Avvocati	praticanti abilitati	218
	senza abilitazione	593
Magistrati	tribunale	60
	sostituti procuratori	28
Ingegneri		650
Chimici		38
Dottori commercialisti		350
Farmacisti	iscritti	341
	titolari di farmacia	70
Medici chirurghi		1.695
Odontoiatri		261
TOTALE		4.952

Fonte: Ordine dei Professionisti

RISORSE CULTURALI DEL COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

Biblioteca Comunale
Biblioteca Benedettine
Cinema – teatro Melacca
Museo diffuso Castello Alceste
Museo Civiltà Rurale

PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO.

La scuola, con riferimento alla CARTA DEI SERVIZI, si attiene ai seguenti principi:

- uguaglianza e pari opportunità per tutti gli alunni;
- educazione alla convivenza civile democratica;
- imparzialità del servizio;
- accoglienza e integrazione per il superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio degli alunni.

CONSIDERAZIONI

Un attento esame dell'attività degli anni scolastici dal 1998/1999 al 2010/2011 consente di cogliere aspetti che riguardano la motivazione all'apprendimento, le attività curricolari ed extracurricolari della scuola, l'incidenza dei casi di studenti in difficoltà, la maggiore produzione per la ricerca e l'innovazione metodologico-didattica, il potenziamento delle capacità progettuali, la maggior visibilità del lavoro dei docenti. Il P.O.F. è la risposta progettuale alle indicazioni problematiche emerse dall'esperienza degli anni precedenti.

1. AREA DEL CURRICOLO

a) FINALITA'

Favorire l'interiorizzazione della cultura e la partecipazione responsabile al processo formativo, sia attraverso il recupero conoscitivo delle proprie radici culturali, sia attraverso l'esercizio della democrazia all'interno della comunità scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

Il sistema delle opportunità didattico-educative offerte dalla scuola si propone di mettere gli allievi nella condizione di saper:

- affrontare e gestire il lavoro, assumendo comportamenti ispirati al senso critico e all'etica della responsabilità;
- sviluppare competenze in relazione all'acquisizione del metodo scientifico e alla gestione del "fare";
- creatività

ATTIVITA' CURRICOLARE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

AMBITI DISCIPLINARI: LINGUISTICO-ESPRESSIVO; SCIENTIFICO; STORICO-FILOSOFICO-ECONOMICO-SOCIALE; PSICO-MOTORIO.

LA METODOLOGIA DI LAVORO, comune a tutti gli ambiti, prevede:

- la trattazione degli argomenti oggetto di studio, su **base concettuale-sistematica**, per favorire la costruzione di percorsi didattici rigorosi, fruibili anche in chiave multidisciplinare;
- l'**analisi delle fonti di informazione** per l'acquisizione dello spirito critico e dell'autonomia di giudizio;
- l'utilizzazione graduale delle **nuove tecnologie**, dei laboratori, delle aule speciali per favorire l'apprendimento dei linguaggi della comunicazione e delle singole materie d'insegnamento;
- l'organizzazione dei **saperi**, anche su base modulare, in modo da permettere agli allievi di acquisire, possibilmente, conoscenze trasversali e di maturare competenze formative;
- l'indicazione dei **parametri** e degli **indicatori** per le verifiche intermedie, nonché per la valutazione dell'intero percorso formativo.

AMBITO LINGUISTICO-ESPRESSIVO (ITALIANO – LATINO– LINGUA STRANIERA- STORIA DELL'ARTE)

OBIETTIVI DISCIPLINARI in termini di conoscenze, competenze e capacità:

- saper commentare e analizzare un testo letterario e non letterario, con correttezza e proprietà linguistiche;
- conoscere i contenuti disciplinari programmati;
- acquisire competenza metodologica;
- organizzare i contenuti disciplinari su base concettuale e conoscere i loro codici linguistici;
- risolvere problemi e applicare conoscenze teoriche in contesti operativi;

- elaborare e utilizzare, a fini argomentativi e dimostrativi, le conoscenze relative alle singole materie anche in maniera multidisciplinare;
- analizzare le strutture della lingua e collegare i messaggi ai contesti ambientali e storici;
- sviluppare la capacità di elaborazione e organizzazione di un testo;
- saper esprimere fondati giudizi critici e personali.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- comprendere i linguaggi della comunicazione letteraria, estetica e delle altre materie di insegnamento;
- elaborare l'informazione e sua trasmissione con precisione lessicale, linearità espositiva e argomentativa, ordine concettuale;
- produrre testi con proprietà di linguaggio ed uso corretto della morfologia e della sintassi;
- organizzare la ricerca con correttezza di metodo;
- contestualizzare l'informazione, ricavando dal testo indicazioni relative al periodo storico in cui si colloca e allo sfondo socio-culturale di riferimento.

AMBITO SCIENTIFICO (MATEMATICA CON INFORMATICA – FISICA CON INFORMATICA– SCIENZE)

OBIETTIVI DISCIPLINARI in termini di conoscenze, competenze e capacità:

- conoscere i contenuti disciplinari programmati;
- acquisire la struttura delle singole materie, il campo d'indagine, il procedimento logico nell'organizzazione dei contenuti, il codice linguistico delle singole materie;
- rilevare la connessione sussistente in termini significativi ed esplicativi tra gli elementi concettuali delle singole discipline.

OBIETTIVI TRASVERSALI DELL' AMBITO SCIENTIFICO:

- motivare l'allievo alla conoscenza del mondo fisico, utilizzando il metodo ipotetico-sperimentale;
- mettere l'allievo in condizioni di vagliare criticamente le informazioni e di risolvere problemi;
- favorire lo sviluppo delle capacità logiche e, in particolare, della deduzione e dell'induzione;
- educare all'argomentazione, alla dimostrazione e alla verifica;
- acquisire la padronanza logico-linguistica.

AMBITO STORICO – FILOSOFICO - ECONOMICO – SOCIALE (STORIA, FILOSOFIA, GEOGRAFIA, RELIGIONE):

OBIETTIVI DISCIPLINARI in termini di conoscenze, competenze e capacità:

- conoscere i contenuti disciplinari;
- acquisire la capacità di formalizzare i problemi;
- favorire lo sviluppo delle abilità logiche e in particolare della deduzione e dell'induzione;
- saper argomentare, dimostrare e confrontare;
- capacità di ricostruire, nel rispetto della connessione multicausale, i fatti aventi rilevanza storica;
- saper individuare le macrostrutture sociali ed economiche;
- rilevare le connessioni esistenti tra tipologie economiche, modelli organizzativi della società e produzione culturale;
- acquisire l'habitus della ricerca storica;
- conoscere il fattore religioso come fenomeno storico culturale e come risposta agli interrogativi esistenziali.

AMBITO DELLE DISCIPLINE PSICO-MOTORIE (EDUCAZIONE FISICA)

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

- favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente, agendo prioritariamente sull'area corporeo-motoria della personalità;
- facilitare l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive, che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita;
- favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- favorire il consolidamento di una equilibrata coscienza sociale, basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi dal gruppo.

PERCORSI

DISCIPLINE DEL LICEO SCIENTIFICO - ORARIO SETTIMANALE – MONTE ORE ANNUALE

DISCIPLINE	1°Biennio (riforma)		Triennio vecchio ordinamento		
	1°ANNO*	2°ANNO*	3°ANNO	4°ANNO	5°ANNO
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	3	4
Lingua e cultura latina	3	3	4	4	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	4
Storia e geografia	3	3
Storia	2	2	3
Filosofia	2	3	3
Matematica**	5	5	3	3	3
Fisica	2	2	3***	3	3
Scienze naturali****	2	2	3	3	2
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
Totale settimanale					
	27	27	29	29	30
Monte ore annuale					
	891	891	957	957	990

* Classi riformate ai sensi del DPR n.89/10. Il triennio prosegue ad esaurimento il percorso del vecchio ordinamento

** Con informatica al primo biennio.

*** Rimane valida la sperimentazione di Istituto di Fisica nel terzo anno che prevede un'ora in più per il rafforzamento della disciplina con l'insegnamento dell'informatica

**** Biologia, Chimica, Scienza della terra

Ai sensi dell'allegato A del DPR 89/210, a conclusione del percorso del liceo scientifico, gli studenti dovranno raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- saper utilizzare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Ed in particolare, come studenti del liceo scientifico dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;

- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

b) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI E ATTIVITA' AGGIUNTIVE

La nostra scuola, a partire dall'a.s. 1998/1999, ha valorizzato i progetti curricolari aggiuntivi e le attività extracurricolari, per la cui realizzazione sono state ottimizzate le risorse umane disponibili (docenti e personale di segreteria), in un contesto di risorse finanziarie penalizzante. I progetti, elaborati dai docenti referenti e coordinati dai titolari della funzione strumentale, consentono agli studenti di intraprendere nuovi percorsi ed effettuare esperienze con ricaduta positiva sul piano formativo. Gli interessati partecipano alle iniziative compatibilmente con le esigenze di studio ordinario. Secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti nella seduta del 29/9/2011, può essere scelta n. 1 attività facoltativa; nel computo non si considera il gruppo sportivo)

OBIETTIVI

- potenziare gli strumenti della comunicazione;
- utilizzare i nuovi linguaggi;
- approfondire le aree tematiche di particolare spessore culturale;
- acquisire l'habitus della ricerca, della progettazione e della realizzazione e della verifica dei risultati;
- sostenere la motivazione.

Elenco delle attività e dei progetti

- Corsi di recupero: pacchetti di n. 10/15 ore nel corso dell'anno scolastico per gli studenti in difficoltà; per il saldo dei debiti formativi si prevedono corsi estivi con prove per l'accertamento del recupero entro l'inizio dell'anno scolastico successivo;
- Educazione alla salute e progetto studenti;
- Educazione alla Legalità
- Orientamento in entrata "Quale secondaria?" con corsi modulari di Latino , Inglese, Fisica e Chimica;
- Progetto di orientamento in uscita "Futuro e Orientamento post secondaria - preparazione Alpha test"
- Gestione test-center
- News Paper Game 2012
- Progetto "Il quotidiano in classe"
- Corso per il conseguimento del patentino del ciclomotore
- Giornalino d'Istituto
- Ricerca multidisciplinare (eccellenza)
- Incontri con gli autori;
- partecipazione a concorsi, convegni, alle fasi preparatorie delle Olimpiadi di matematica;
- visite e viaggi di istruzione;
- Progetti esterni
- Progetti PON:

1. ECDL per l'Europa 1 (acquisizione delle competenze di base dell'informatica miranti al conseguimento della patente europea ECDL)
2. English for Europe 1 PET (acquisizione delle competenze linguistiche miranti al conseguimento certificazione PET)
3. English for Europe 2 FIRST (acquisizione delle competenze linguistiche miranti al conseguimento certificazione FIRST)

- ORIENTAMENTO

Aree di intervento previste:

AREA 1) Orientamento in entrata: moduli di raccordo – continuità tra Scuole medie inferiori e liceo sulle discipline caratterizzanti l'indirizzo della nostra scuola.

AREA 2) Orientamento in itinere: sostegno agli alunni in difficoltà. Interventi di cooperazione tra Consiglio di classe, coordinatori di classe, funzioni strumentali e Preside per la costruzione, l'attuazione e il monitoraggio dei moduli individualizzati di compensazione dei prerequisiti e del recupero delle lacune formative. Intervento di tutoring su disagi comunicativi.

AREA 3) Orientamento universitario.

GLI OBIETTIVI DELL'ORIENTAMENTO:

- far acquisire informazioni sul mondo del lavoro;
- far conoscere le attitudini e gli interessi.

REALIZZAZIONE DELL'ORIENTAMENTO IN ENTRATA

PRIMA FASE

Raccordo – continuità con le scuole medie della città e della provincia per l'attuazione di **moduli** di attività comuni sulle discipline d'indirizzo aventi come destinatari gli studenti delle classi della scuola media. Sono stati costruiti e sperimentati, nella loro efficacia orientativa, laboratori, a carattere modulare, di **latino, inglese, fisica e scienze**.

SECONDA FASE

Indagine su conoscenze e competenze disciplinari e trasversali in possesso degli alunni delle prime classi attraverso:

- a) l'esame della documentazione a corredo dell'alunno;
- b) prove di rilevamento approntate dal consiglio di classe.

REALIZZAZIONE DELL'ORIENTAMENTO IN ITINERE

L'impegno si muove nella direzione del **sostegno alla motivazione**, attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa, del recupero precoce degli studenti in difficoltà e della valorizzazione dei livelli di eccellenza.

L'organizzazione degli interventi si avvale di quanto è stato elaborato e verificato negli anni scolastici precedenti, della valutazione diagnostica, di efficaci metodi di studio, della realizzazione di eventuali moduli–passerella, del sostegno alla motivazione, dell'articolazione dell'attività di tutoring. L'attività di recupero si svolge attraverso moduli individualizzati, calibrati sui singoli alunni, in stretto rapporto con conoscenze e competenze in loro possesso. Il tutor registra le fasi di attivazione, le misure per il miglioramento dell'impegno, del rapporto con l'istituzione scolastica, con le discipline, con i docenti, con i compagni e ne dà conto al Consiglio di classe. In tale attività sono coinvolti i genitori.

Servizio di sostegno all'attività: lo **sportello didattico** è coordinato dai docenti coordinatori di classe.

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

OBIETTIVI:

Autoconoscenza: promozione della conoscenza di sé da parte dei nostri alunni per una scelta consapevole del proprio percorso formativo e professionale.

Modalità e strumenti funzionali all'obiettivo: somministrazione di test e questionari per rilevare interessi e caratteristiche della propria personalità.

Conoscenza delle diverse figure professionali e delle opportunità lavorative del territorio: incontro con esponenti degli ordini e delle associazioni dei professionisti.

Conoscenza dei diversi indirizzi di studio universitari relativi ai corsi di laurea e di diploma: incontri con le figure referenti delle università.

c) VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione tende ad accertare, analiticamente per disciplina e globalmente, quali modificazioni di comportamento sono avvenute nell'alunno rispetto ai livelli di partenza, relativamente agli obiettivi prefissati. Per modificazioni di comportamento si intende:

- acquisizione di conoscenze, competenze e capacità espressive secondo i codici delle varie discipline;
- le modalità di lavoro attraverso cui tali conoscenze sono state acquisite: l'applicazione, l'interesse, la perseveranza, la partecipazione attiva, l'organizzazione del lavoro;
- il modo di rapportarsi nella classe con i compagni e gli insegnanti, l'equilibrio emotivo, l'apertura, la disponibilità, il rispetto per l'ambiente e per gli altri.

La valutazione costituisce una verifica dell'efficacia dell'ipotesi di lavoro ed un controllo della validità della programmazione educativa e didattica.

Strumenti per la corretta valutazione degli alunni sono i procedimenti di controllo e di verifica dell'apprendimento.

MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

Sono utilizzati questionari, test e prove oggettive e non oggettive: colloqui, libere espressioni, relazioni di ricerche, temi, discussioni, etc. Il questionario non sostituisce la prova scritta e l'interrogazione ma è un supporto.

I momenti della valutazione nell'arco dell'anno scolastico sono i seguenti:

- ◆ valutazione iniziale delle conoscenze di base mediante prove oggettive e non oggettive;
- ◆ valutazione formativa o controllo del progresso parziale nell'apprendimento mediante prove oggettive e prove semistrutturate non oggettive;
- ◆ valutazione finale.

Le Griglie di valutazione comuni per classi parallele approvate nelle varie discipline sono in allegato.n.7.

VALUTAZIONE FINALE (credito scolastico)

La valutazione, che consegue alle verifiche periodiche, prevede la considerazione di numerosi elementi: livello dell'apprendimento, il progresso compiuto rispetto alle condizioni di partenza, il tipo di partecipazione al lavoro comune, il comportamento nel rapporto con gli insegnanti, compagni e personale non insegnante, le conoscenze disciplinari, le competenze e le capacità, eventuali crediti formativi, assiduità nella frequenza.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO NELLE CLASSI DEL TRIENNIO

- Il credito scolastico (punteggio finale, nell'ambito delle barre di oscillazione, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento degli Esami di Stato del D.M. 22/5/2007 e del DM n° 99/2009), espresso in numeri interi, deve tenere in considerazione eventuali debiti formativi non saldati, media dei voti, assiduità nella frequenza scolastica, partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari-integrative, eventuali crediti formativi, interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della R.C. o l'attività alternativa.
- Determinata la media (M nelle tabelle) dei voti tra le materie, il punteggio massimo, nella banda di oscillazione, viene attribuito all'alunno che ha dimostrato, nel corso dell'a. s., assiduità nella frequenza e partecipazione al dialogo educativo oppure partecipazione a n° 1 o più attività complementari (organizzate dalla scuola)
Per la partecipazione a non meno di n° 3 esperienze esterne, che danno credito formativo (secondo le tipologie riconosciute dal consiglio di classe, ai sensi dell'art. 1 del D.M. 452/98 e 49/00), sono attribuiti punti 0,10.
- All'alunno, che è stato promosso alla penultima o all'ultima classe con debito formativo, va attribuito il punteggio minimo nella banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo, il Consiglio di Classe può integrare, in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo, il punteggio minimo assegnato nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Nei casi degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzultimo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno. Gli alunni che non abbiano saldato contratto i debiti formativi contratti nel terzultimo e penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di stato.

- Le esperienze che danno luogo ai crediti formativi, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento, sono considerate solo se prodotte in ambiti e settori della società legati alla formazione e alla crescita umana, civile e culturale (attività culturali, artistiche, professionali, lavorative, sportive, di volontariato e cooperazione), sulla base di documentazione (fatta pervenire alla scuola entro il 15 maggio 2009 che attesti le esperienze fatte, i contenuti e gli obiettivi raggiunti, il soggetto proponente (enti, associazioni, istituzioni).
- Il Consiglio di Classe valuta, autonomamente, per l'attribuzione del punteggio, la rilevanza qualitativa delle esperienze, con particolare riguardo alla formazione civile, personale e sociale. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto entro il 15 maggio, per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti (O.M. 38/99; D.M. n. 49/2000)

Credito scolastico per gli alunni del triennio

- Il Consiglio di Classe valuta, autonomamente, per l'attribuzione del punteggio, la rilevanza qualitativa delle esperienze, con particolare riguardo alla formazione civile, personale e sociale. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto entro il 15 maggio, per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti (O.M. 38/99; D.M. n. 49/2000).

Credito scolastico per gli alunni del triennio

TABELLA PER I CANDIDATI INTERNI (DM n.99/2009)

Media dei Voti	Credito scolastico (punti)		
	1 °anno	2°anno	3° anno
M = 6	3- 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4- 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7- 8	7 - 8	8 - 9

NOTA - *M* rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media *M* dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO (classi terminali)

Il documento indica:

- conoscenze, competenze, capacità e finalità del progetto didattico-educativo della classe;
- il profilo della classe (breve presentazione ed excursus storico in riferimento alla continuità didattica, al percorso educativo-didattico e agli allievi con particolari caratteristiche); programmazione delle singole discipline; obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità; contenuti disciplinari e pluridisciplinari; metodi, strumenti, tempi; criteri, strumenti di misurazione (punteggi e livelli) e della valutazione (indicatori e descrittori adottati per l'attribuzione dei voti e punteggi); tipologie delle prove utilizzate; attività di recupero e/o di approfondimento;
- attività extracurricolari e integrative (visite e viaggi di istruzione, eventuali stage, concorsi, corsi di recupero e/o approfondimento); attività proposte dagli alunni;
- criteri e strumenti della misurazione e della valutazione; tipologia delle prove effettuate a carattere pluridisciplinare, criteri per la quantificazione dei crediti scolastici e formativi;
- considerazioni finali del Consiglio di classe.

2. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

A) ORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 29/9/2011 ha deliberato di attuare nell'anno scolastico 2011/2012 il progetto di Istituto (piano delle attività), per la parte pedagogico-didattica: il documento esplicita la

pianificazione annuale delle attività formative, didattiche e pedagogiche. Il piano, che può essere modificato nel corso dell'anno per far fronte a nuove esigenze, si pone come obiettivo principale il potenziamento del servizio culturale e delle azioni organizzative al fine di migliorare i livelli di qualità e prevede:

- la riorganizzazione dei percorsi didattici dell'italiano, del latino, della storia e della filosofia, matematica e fisica anche in considerazione della riforma
- l'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" investendo in primo luogo le discipline Storia e Filosofia e quindi l'ambiente scolastico, campo per esercitare diritti e doveri di cittadinanza.
- l'adozione di griglie di valutazione degli scritti e delle verifiche orali comuni per classi /corsi paralleli.
- l'insegnamento modulare per valorizzare la ricerca didattica, il sostegno alla motivazione, la consapevolezza della trasversalità dei saperi e delle competenze di uscita, in linea con gli esami di Stato;
- la didattica laboratoriale incentrata sull'attività di laboratorio dove si acquisiscono i saperi e si producono nuove conoscenze;
- l'introduzione graduale nei curricoli di linguaggi non verbali e multimediali;
- l'innalzamento del successo formativo con il sostegno alla motivazione, l'arricchimento dell'offerta formativa, il recupero precoce degli studenti in difficoltà e la valorizzazione dei livelli di eccellenza;
- l'autovalutazione di sistema per verificare l'efficacia delle strategie didattico - educative del consiglio di classe e individuare gli interventi di compensazione;
- l'attivazione dello sportello didattico per promuovere il sostegno agli studenti in difficoltà;
- la formazione continua del personale docente tenendo anche conto delle richieste della riforma dei percorsi liceali (insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese e Cittadinanza e Costituzione.)

ORGANIGRAMMA e FUNZIONIGRAMMA (ved. allegato N. 3)

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Dipartimento dell'area linguistico-umanistica
 Dipartimento dell'area scientifica

ADATTAMENTO DEL CALENDARIO SCOLASTICO

Il Calendario Scolastico, per l'a.s. 2011/2012, relativamente al 3° comma dell'art.73 del D.Lgs. n° 297 /94, prevede di anticipare di n. 3 giorni l'inizio delle lezioni e sospendere l'attività didattica il 20/02/2012, il 21/02/2012 e 22/05/2012 secondo le modalità stabilite dagli organi collegiali (Collegio dei Docenti del 18/05/2011 e del Consiglio d'Istituto del 26/05/2011).

ORARIO DELLE LEZIONI – ORARIO PERSONALE DOCENTE

	LICEO SCIENTIFICO SAN VITO	
1°ORA	8.15	9.15
2°ORA	9.15	10.15
3°ORA	10.15	11.15
4°ORA	11.15	12.15
5°ORA	12.15	13.15

Per assicurare la vigilanza e l'accoglienza, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad accompagnare all'uscita gli alunni (art. 42 Contratto Scuola). Durante l'intervallo i docenti vigilano nelle aule, il personale ausiliario nei corridoi e nel cortile.

L'attività di insegnamento si svolge in 18 ore nell'arco della settimana. I docenti, il cui orario è inferiore a 18 ore, completano con eventuali supplenze, con le attività parascolastiche e interscolastiche, con interventi didattici ed integrativi.

Tra gli adempimenti individuali dovuti (attività funzionali all'insegnamento) rientrano le attività relative alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, alla correzione degli elaborati, ai rapporti con le famiglie.

Le attività di carattere collegiale sono costituite da:

- a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa la programmazione e verifica di inizio e fine anno, per un totale di 40 ore annue;
- b) partecipazione ai consigli di classe per un impegno non superiore alle 40 ore;
- c) svolgimento degli scrutini e degli esami;
- d) rapporti con le famiglie (n°2 colloqui pomeridiani nell'arco dell'anno; colloqui antimeridiani quindicinali di un'ora per docente; consegna della programmazione curricolare agli studenti entro la fine di settembre).

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

- 1) distribuire, in modo equilibrato i livelli formativi degli studenti all'interno del gruppo classe;
- 2) tener conto della scuola di provenienza.
- 3) se la richiesta di una sezione da parte dei genitori è prevalente, procedere con il sorteggio.
- 4) Se le domande di iscrizione al primo anno del biennio sono eccedenti rispetto alla disponibilità di posti e di strutture, si dà la precedenza agli alunni che provengono dal Comune di San Vito dei Normanni.

Il Preside convoca i genitori degli alunni che non possono essere accolti e concede loro il Nulla-Osta.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI E DELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE

La formulazione dell'orario settimanale delle lezioni tiene conto della giusta distribuzione delle ore nell'arco della settimana e della giornata libera dei docenti.

L'espletamento delle attività aggiuntive avviene in orario pomeridiano, ad eccezione del progetto "Educazione alla salute" ed eventualmente dell'orientamento universitario.

GRUPPO DI LAVORO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il gruppo H, ai sensi della legge 104/92, è formato dal preside o dal suo collaboratore, dai docenti di sostegno, dagli operatori dell'AUSL, dai genitori degli alunni interessati, dal gruppo d'integrazione scolastica. Le attività di sostegno prevedono momenti di partecipazione in classe e di insegnamento individualizzato e sono finalizzate all'integrazione degli alunni diversamente abili. Il docente di sostegno, coinvolto nella programmazione didattico-educativo, elabora il progetto educativo personalizzato.

BIBLIOTECA SCOLASTICA

La biblioteca del Liceo Scientifico, costituiscono un valido supporto alla ricerca, alla formazione e all'approfondimento culturale.

I criteri per l'accesso al prestito sono stabiliti, all'inizio dell'anno scolastico, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto.

SPORTELLO DIDATTICO

E' stato istituito per promuovere il sostegno agli studenti in difficoltà, per dare informazione sulla pianificazione del lavoro domestico e sulle tecniche per un'efficace esposizione orale (tutoring). Le attività sono coordinate dai docenti coordinatori di classe.

ATTIVAZIONE DEI LABORATORI

L'apprendimento esige che l'azione didattica entri nell'ottica delle attività di laboratorio e si incentri anche sull'operatività degli studenti, sul loro saper fare, sull'utilizzazione del problem-solving. Senza nulla togliere ai laboratori di fisica e scienze, la nostra scuola si è impegnata a potenziare ulteriormente quello di informatica e a introdurre in alcuni curricoli uno spazio denominato "linguaggio non verbale e multimediale". L'esperienza ha evidenziato che la multimedialità, coinvolgendo e percorrendo trasversalmente le diverse discipline, ottiene risultati positivi e talora sorprendenti là dove l'apprendimento, indotto con metodi tradizionali, non ha esiti soddisfacenti.

La scuola è dotata di:

- un campo da pallavolo (la palestra sarà ultimata entro la fine del 2012);
- un laboratorio di Fisica;

- un laboratorio di Chimica e Biologia;
- un laboratorio di Informatica;
- un laboratorio Linguistico multimediale;
- un laboratorio di disegno
- aula LIM con lavagna interattiva multimediale.

RETI TELEMATICHE (cablaggio)

- INTRANET: è attiva una rete di collegamento tra presidenza, segreteria, laboratori, aule, biblioteca
- INTERNET

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Sono organizzati viaggi di istruzione all'estero o in Italia, sulla base della programmazione dei Consigli di classe, dei criteri del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

FORMAZIONE IN SERVIZIO

Gli obiettivi formativi prioritari riguardano, per l'a.s. 2011-2012: a) i processi di formazione in atto; b) il miglioramento della qualità professionale; c) il potenziamento dell'offerta formativa. Le iniziative formative sono disciplinate dall'art. 62 del CNL del 16.5.2003. Il Collegio dei docenti programma, per l'a.sc.2011/2012, ferma restando la disponibilità dell'autoaggiornamento, le seguenti iniziative riferite ai contenuti disciplinari, funzionali al POF: corsi PET di lingua Inglese per docenti, per permettere all'Istituto di affrontare con efficacia l'insegnamento in Lingua Inglese di una disciplina di area non linguistica a partire dal 2014-15 come previsto dalla Riforma; corso di formazione sull'uso delle tecnologie nella didattica.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Sono improntati al criterio della trasparenza, al principio della partecipazione democratica e del giusto limite. L'accesso agli atti consente ai genitori interessati di essere informati sulle assenze, sulle valutazioni e sulle attività della scuola (colloqui antimeridiani e pomeridiani, foglio riassuntivo delle assenze, pagelle ed eventualmente foglio notizie). La nostra scuola è impegnata in un'opera di elaborazione e applicazione di strumenti e procedure innovative: la pagina web e il programma (sperimentale) "INFORMA-SCUOLA". La partecipazione democratica dei genitori si concreta all'interno degli OO.CC. e nelle situazioni organizzative consentite.

RAPPORTI SCUOLA-ENTI LOCALI-ASSOCIAZIONI

In riferimento alle attività e ai singoli progetti, sono stati avviati incontri per la fattiva collaborazione scuola-soggetti esterni.

C) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Funzioni e compiti degli Assistenti Amministrativi in servizio presso il Liceo Scientifico di San Vito dei Normanni

Unità di personale: n. 1 – Copertura dell'attività didattica: con turno unico dalle ore 7.30 alle ore 13.30 e rientri pomeridiani a rotazione secondo necessità coperti con criteri di flessibilità, possibilmente concordati con il personale

Funzioni attribuite all' assistente amministrativo:

Sezione	Unità	Funzioni	Compiti
Didattica	1	Gestione alunni	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni utenza interna ed esterna • Gestione ingresso ed uscita allievi (iscrizioni ed esami) • Certificazioni • Gestione tasse scolastiche • Gestione assenze • Tenuta fascicoli, registri
Amministrativa		Archivio e Protocollo	<ul style="list-style-type: none"> • Tenuta registro protocollo • Archiviazione

	Attività funzionali al POF	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dati per monitoraggio attività • Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF
	Amministrazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nella gestione della sostituzione del personale • Registrazione presenze e assenze • Tenuta dei fascicoli e registri obbligatori
	Gestione beni patrimoniali	<ul style="list-style-type: none"> • Tenuta registri di inventario facile consumo

E' ribadito che:

- tutti i documenti elaborati, secondo procedure rapide e trasparenti, devono, prima di essere sottoposti alla firma del Direttore Amministrativo e del Dirigente Scolastico, essere sottoposti a controllo ortografico, verificati nei contenuti e siglati da chi li ha prodotti
- Tutte le certificazioni devono essere predisposte per la consegna all'utenza entro il termine massimo di tre giorni;
- agli uffici possono accedere solo gli operatori abilitati, secondo le direttive fornite dal D.A.
- L' Assistente dell'Area Allievi è delegata a firmare i certificati, in carta semplice, di iscrizione e frequenza.

Obiettivi che si intendono raggiungere:

Per ottimizzare i costi gli assistenti amministrativi terranno conto dei seguenti criteri:

- ♦ Tutti i documenti, prima di esseri duplicati saranno sottoposti al controllo del Direttore Amministrativo e del Dirigente Scolastico;
- ♦ Quotidianamente dovrà essere utilizzato Internet/Intranet per la lettura delle circolari di competenza; sarà opportuno stampare soltanto le circolari effettivamente necessarie.
Tutti i collegamenti a Internet devono essere registrati su apposito registro.

Funzioni e compiti dei Collaboratori Scolastici in servizio presso il Liceo Scientifico San Vito dei N.nni

Unità di Personale: n. 3 +1 ex LSU - Copertura dell'attività didattica: con turno unico dalle ore 7.30 alle ore 13.30 e rientri pomeridiani a rotazione secondo necessità con criteri di flessibilità, possibilmente concordati con il personale.

Funzioni attribuite ai collaboratori scolastici:

Servizio	Unità	Funzioni	Compiti
Settore 1 Piano terra	1	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo ingresso Esterno - Apertura uffici - Sorveglianza alunni - Apertura e chiusura Scuola - Pulizia 	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura Scuola • Gestire l'accesso dei locali della scuola del personale esterno secondo le direttive fornite • Apertura degli uffici • Collaborazione con la segreteria nel controllo dell'utenza agli sportelli • Collaborazione nella sorveglianza degli alunni durante gli intervalli • Pulizia dei locali • Pulizia area esterna dell'ingresso principale • Controllo uscite di sicurezza
Settore 2 1° piano	1	<ul style="list-style-type: none"> - Apertura e chiusura Aule - Sorveglianza alunni - Pulizia locali - Pulizia laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura e chiusura delle aule del piano • Controllo chiavi e uscite di sicurezza • Controllo dei danni agli arredi • Segnalazione malfunzionamento o anomalie varie • Collaborazione nella sorveglianza degli alunni • Pulizia locali
Settore 3 Laboratori ingresso	1	<ul style="list-style-type: none"> - Apertura e chiusura aule/laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura e chiusura delle aule del piano • Controllo chiavi e uscite di sicurezza • Controllo dei danni agli arredi

	- Sorveglianza alunni - Pulizia locali	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione malfunzionamento o anomalie varie • Collaborazione nella sorveglianza degli alunni • Pulizia locali
--	---	--

E' ribadito:

- ◇ che **la funzione primaria** del collaboratore è quella della **vigilanza** degli alunni. A tale scopo devono essere tempestivamente segnalati all'ufficio di presidenza tutti i casi di indisciplina, pericolo, mancato rispetto degli orari e dei regolamenti, classi scoperte, ecc. Nessun allievo deve sostare nei corridoi durante l'orario delle lezioni e neppure sedere sui davanzali per il pericolo di infortunio. Il servizio prevede la presenza al posto di lavoro e la sorveglianza nei locali contigui e visibili dallo stesso posto di lavoro oltre ad eventuali incarichi accessori quali: controllo chiavi, apertura e/o chiusura di locali, ecc.;
- ◇ che la **vigilanza** prevede anche la segnalazione di **atti vandalici** che, se tempestiva, può permettere di individuare i responsabili. A tal proposito il personale verrà invitato a consegnare in giornata una breve nota scritta al Dirigente Scolastico;
- ◇ che tutte le segnalazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere segnalate sull'apposito modulo;
- ◇ che per pulizia s'intende: lavaggio pavimenti, zoccolino, banchi, lavagne, vetri, ecc.; utilizzando i normali criteri per quanto riguarda ricambio dell'acqua di lavaggio e uso dei prodotti di pulizia e sanificazione come da schede tecniche depositate in magazzino.

Obiettivi che si intendono raggiungere:

presenza fissa, sui piani, di almeno un collaboratore scolastico per ogni turno e collaborazione, con i docenti, nella sorveglianza al fine:

- di ridurre i danni alle suppellettili ed arredi della scuola con ottimizzazione costi sul materiale di manutenzione;
- fornire una maggiore efficienza di supporto alle attività previste nel POF.

Funzioni e compiti degli Assistenti Tecnici in servizio presso il Liceo Scientifico di San Vito dei Normanni

Unità di Personale: n. 1 - Copertura dell'attività didattica: turno unico dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Laboratorio	Unità	Compiti
area fisica	1	• Supporto tecnico al docente di fisica
area chimica		• Supporto tecnico al docente di chimica
area linguistica		• Supporto tecnico al docente di lingue
area informatica		• Supporto tecnico ai docenti di informatica

Ulteriori funzioni attribuite agli assistenti tecnici

- Collaborazione con i docenti dei laboratori e l'ufficio preposto per gli acquisti per quanto riguarda la manutenzione e gli acquisti;
- Preparazione del materiale per esercitazioni, secondo le direttive fornite dal direttore di laboratorio;
- Prelevare il materiale dal magazzino e consegnare, sempre in magazzino, il materiale obsoleto o non funzionante;
- Collaborare, con il docente responsabile, alle operazioni di inventario, a fine anno scolastico;
- Provvedere alla manutenzione generale, all'interno del proprio laboratorio.

Obiettivi che si intendono raggiungere:

- Collaborare, secondo le direttive ricevute dall'Ufficio di presidenza, per ottenere una maggior efficienza nei laboratori, ottimizzando l'uso dei materiali di consumo e degli accessi Internet, l'ottimizzazione si può dire raggiunta se a fine A.S. si può constatare che:
 - ◇ sono stati prelevati e utilizzati solo i materiali strettamente necessari
 - ◇ i materiali riutilizzabili sono stati restituiti in ufficio magazzino per essere riutilizzati nell'A.S. successivo
 - ◇ l'accesso a Internet è stato quantificato in relazione agli accessi e ai tempi di utilizzo.

L'impegno generale degli assistenti tecnici deve comunque essere mirato ad ottimizzare il funzionamento dei laboratori con il contributo dei costi ed il monitoraggio degli stessi.

c) PIANO DI PREVENZIONE E SICUREZZA – RELAZIONI SINDACALI

Il documento dei rischi e il piano di evacuazione del Liceo Scientifico di San Vito, elaborati ai sensi della legge 626/94 e della legge 242/96, è depositato presso la segreteria della scuola. E' stato nominato il Responsabile per la sicurezza.

I corsi di formazione per le figure sensibili sulle misure di prevenzione incendi e primo soccorso sono stati avviati e completati.

Ciascuna istituzione scolastica è sede di contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 6 del Contratto Collettivo Nazionale del 11.07.2000. I soggetti che trattano all'interno dell'istituzione scolastica sono il Capo d'Istituto (per la parte pubblica) e le RSU (per le oo.ss.). Il Capo d'Istituto fornisce alle RSU, un'informazione preventiva e successiva sulle materie, ai sensi dell'art. 6 del CCN del 16.5.2003.

CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA - STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

La carta dei servizi della scuola, contenente il regolamento d'Istituto, è stata approvata nell'a.s. 1997/98 (all. n. 4).

Lo statuto delle studentesse e degli studenti è stato integrato nell'a.s. 1998/99 (all. n. 4).

Dall'anno scolastico 2008/2009 è stato approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto il Patto educativo di corresponsabilità, consegnato alle famiglie.

d) MONITORAGGIO – VERIFICA – VALUTAZIONE DEL P.O.F.

La valutazione diagnostica dei test d'ingresso e tutte le forme di autovalutazione introdotte, secondo le modalità approvate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 18.02.2000, rientrano nella funzione orientante delle attività e consentono di verificare l'efficacia dell'organizzazione scolastica. Il monitoraggio del livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti nel servizio scolastico (studenti e/o genitori) raccoglie indicazioni utili all'individuazione di linee per il mantenimento o l'aggiustamento delle modalità operative.

L'obiettivo è l'innalzamento della qualità del servizio.

Il rapporto di valutazione, redatto alla fine di ogni anno scolastico dalla commissione dell'autovalutazione sulla base di un'indagine conoscitiva, esplicita e rivela le esigenze dell'utenza.

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 29/9/2011

ADOTTATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 5/12/2011

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Antonio TAMBURRANO)

PIANO DELLE ATTIVITA' **PROGRAMMAZIONE DIDATTICO EDUCATIVA D'ISTITUTO** **a.s. 2011/2012**

(Attività aggiuntive. Criteri per l'accesso al fondo d'Istituto e per la scelta dei progetti. Attività d'insegnamento. Attività funzionali all'insegnamento. Funzioni strumentali al POF. Formazione in servizio. Attività alternative all' I.R.C. Orario delle lezioni.)

L'esperienza dell'autonomia degli anni scolastici precedenti ha evidenziato che la scelta di procedure innovative migliora i livelli di qualità del servizio culturale. In questa direzione continueranno a muoversi, per l'a.s. 2011/2012 il Liceo Classico "B. Marzolla" e il Liceo Scientifico "L. Leo". La riorganizzazione graduale di alcuni percorsi didattici, l'abbinamento dell'informatica alla matematica e alla fisica, la lingua inglese per l'intero quinquennio, l'insegnamento per moduli, la didattica laboratoriale e multimediale, la divisione della cattedra di lettere nel ginnasio, il sostegno alla motivazione, lo sportello didattico, l'autovalutazione di sistema, la formazione in servizio e l'ampliamento dell'offerta formativa, costituiscono gli elementi di un impianto che mira a conciliare l'identità culturale dei corsi liceali e i bisogni formativi degli studenti. L'impianto, così predisposto, del POF si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi: a) innovare il processo di insegnamento-apprendimento attraverso l'applicazione delle tecnologie alla didattica; b) favorire l'apprendimento dei linguaggi della comunicazione e delle singole discipline; c) potenziare le aree culturali; d) ampliare l'offerta formativa (attività aggiuntive, progetti); e) ottimizzare le risorse umane e materiali; f) orientare i giovani alla scelta universitaria.

1) – DIDATTICA DELLE DISCIPLINE

Nel processo di insegnamento-apprendimento tenere conto dei programmi ministeriali e per le classi prime delle Indicazioni nazionali del decreto di riforma, favorire la lettura critica degli autori, sviluppare la metodologia della ricerca.

RELIGIONE: la religione ha lo scopo di fornire una lettura della realtà che tenga conto della dimensione religiosa dell'esistenza e di favorire una visione della vita che integri cultura umana e fede cristiana.

ITALIANO: nel biennio sviluppare l'educazione linguistica sia per migliorare l'uso della lingua madre, che per favorire lo studio delle lingue antiche e moderna; leggere e comprendere le diverse tipologie testuali sia per affrontare lo studio diacronico e/o tematico della letteratura, che per utilizzare in modo critico i mass-media; infine favorire nei ragazzi una competenza attiva nella lingua italiana affinché siano in grado di usare la lingua in modo corretto nei diversi contesti in cui si trovano: scuola, società e lavoro. Nel triennio conferire allo studio della letteratura una impostazione prevalentemente storica, suggerendo costantemente tematiche modulari in senso interdisciplinare; lo studio della Divina Commedia nel triennio del Liceo è obbligatorio; anticipare al penultimo anno del triennio e riprendere all'inizio del terzo lo studio del Foscolo (e parte del Romanticismo), per dare spazio all'approfondimento degli autori del '900.

LATINO: per il biennio accedere attraverso i testi al patrimonio di civiltà e pensiero che è fondamento della nostra cultura; sviluppare il senso storico nel rapporto di continuità e alterità con il passato; sviluppare la consapevolezza critica del rapporto tra italiano e latino per quanto riguarda il lessico, la sintassi, la morfologia. Per il triennio conferire un'impostazione storica allo studio della letteratura, sviluppare un'analisi critica della civiltà antica e moderna. Riprendere e completare nella classe prima del triennio lo studio della sintassi, per consentire agli studenti di consolidare le strutture linguistiche e saper tradurre – interpretare i brani degli autori. Tener conto nella didattica dei ritmi di apprendimento della classe; favorire la motivazione.

LINGUA STRANIERA: acquisire la lingua straniera come mezzo di comunicazione; favorire la formazione umana, sociale e culturale degli allievi attraverso il contatto con la civiltà del Paese straniero; riflettere sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa con la lingua e la cultura straniera; sviluppare modalità di pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio.

STORIA E GEOGRAFIA: seguire le Indicazioni nazionali della Riforma per le classi prime, per le altre classi seguire la scansione predisposta dai programmi ministeriali finalizzata all'apprendimento di avvenimenti attuali fino agli anni cinquanta ed eventualmente fino ai giorni nostri. Per la geografia la finalità del corso di studi è conoscere i temi dedicati all'ambiente, all'economia, alla politica, focalizzando specifiche realtà territoriali. Studiare ciascun continente, Europa compresa, analizzando le grandi regioni a livello fisico, economico, politico e antropico.

FILOSOFIA: anticipare al penultimo anno e riprendere all'inizio dell'ultimo il criticismo kantiano, per poter sviluppare il pensiero degli autori contemporanei.

MATEMATICA CON INFORMATICA: Utilizzare il laboratorio informatico, nel rispetto delle linee guida del programma ministeriale.

FISICA CON INFORMATICA

SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA, CHIMICA, GEOGRAFIA: le Scienze Naturali sono un insieme di discipline che si basano sull'osservazione dei fenomeni, sulla capacità di astrarre e dedurre, di individuare cause ed effetti, di elaborare modelli, di convalidare le sue teorie e le leggi attraverso la sperimentazione. Lo studio di queste discipline ha lo scopo di stimolare ad osservare, riconoscere ed analizzare i fenomeni naturali nella vita di tutti i giorni, facendo acquisire il gusto e la curiosità per gli stessi, mettendo a confronto le interpretazioni personali con i modelli teorici.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE: questa disciplina è finalizzata all'acquisizione, da parte dell'allievo, dell'attitudine a strutturare autonomamente e in modo logico un elaborato grafico a partire dai dati disponibili e dalla conoscenza dei procedimenti convenzionali di rappresentazione; alla capacità di maturare un atteggiamento critico nei confronti di ogni forma di messaggio visivo, attraverso un metodo di analisi per favorire lo sviluppo di un interesse profondo e consapevole nei confronti del patrimonio storico – artistico. La didattica di questa disciplina prevede l'analisi guidata dei testi iconici, l'esecuzione di elaborati grafici finalizzati all'apprendimento teorico o alle capacità di analisi dell'opera d'arte.

EDUCAZIONE FISICA: Far acquisire il valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e di relazione, in funzione della formazione di una personalità equilibrata e stabile. Questa disciplina ha come fine il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento delle capacità di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari.

2) - DIDATTICA LABORATORIALE

Incentrata sull'attività di laboratorio, sul saper fare, sulla strategia della scoperta, sull'utilizzazione del laboratorio scientifico, linguistico, multimediale esteso a tutte le discipline, si configura come ambito nel quale si elaborano saperi e si producono nuove conoscenze. In questo contesto il lavoro disciplinare tiene conto delle quattro dimensioni della conoscenza: dichiarativa (quali sono i contenuti propri di ciascuna disciplina); procedurale (quali sono i metodi specifici delle discipline); intellettuale (le ragioni di ciascuna disciplina); comunicativa (il linguaggio proprio di ciascuna disciplina).

3) - MULTIMEDIALITA' IN CLASSE

L'esperienza, già positivamente attuata, orientata all'inserimento nei curricula di uno spazio denominato "Linguaggi non verbali e multimediali", ha evidenziato che: 1) la multimedialità percorre trasversalmente diverse discipline; 2) i risultati più positivi e talora sorprendenti si ottengono nell'ambito del recupero (alcuni studenti con gravi difficoltà nell'apprendimento proposto con metodi tradizionali raggiungono esiti di profitto soddisfacente grazie alla multimedialità). L'orientamento è quello di coinvolgere un numero sempre più ampio di discipline.

4) - INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO

L'impegno del Liceo Scientifico "L. Leo" di S. Vito dei Normanni si muove nella direzione del sostegno alla motivazione, attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa, del recupero dei casi in difficoltà e della valorizzazione dei livelli di eccellenza. L'organizzazione degli interventi si avvale di quanto elaborato, riveduto e corretto negli anni scolastici precedenti, tiene conto della valutazione diagnostica, del consolidamento di efficaci metodi di studio, della realizzazione di moduli compensativi.

5) PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

La valorizzazione della didattica tiene conto della elaborazione di percorsi efficaci sul piano dell'apprendimento, capaci di offrire opportunità per sostenere la motivazione, colmare le lacune di base, promuovere negli studenti la consapevolezza della trasversalità del sapere e lo sviluppo di capacità di autovalutazione. La realizzazione di moduli disciplinari e/o pluridisciplinari risulta idonea a: a) esplicitare le competenze in uscita; b) sostenere la motivazione; c) superare la frammentazione delle singole discipline; d) dare significatività logica ed esistenziale agli argomenti di studio; e) valutare i risultati dell'insegnamento-apprendimento. Le singole unità di apprendimento in cui si articolano i moduli disciplinari, favoriscono sia il raggiungimento di obiettivi a breve termine che lo svolgimento di prove di verifica calibrate sulle attività didattiche. Il monitoraggio costante del livello di apprendimento degli alunni è finalizzato alla realizzazione di eventuali interventi di compensazione. Tramite questa serie di attività gli studenti sono collocati al centro del processo di apprendimento- insegnamento, i docenti si configurano come mediatori fra le discipline e gli studenti.

6) – CORSI DI RECUPERO

Si delibera di svolgere attività di recupero subito dopo la prima valutazione quadrimestrale attivando un pacchetto di n.10/15 ore per ogni disciplina. La formazione dei gruppi avverrà per classi parallele ed eccezionalmente anche verticalmente. Il Collegio delibera che il recupero non debba riguardare più di due

discipline e considera la possibilità che gli studenti raggiungano autonomamente gli obiettivi formativi anche con il supporto metodologico dello sportello didattico; le famiglie che non intendano avvalersi delle iniziative della scuola, devono darne comunicazione formale. Sia che ci si avvalga, sia che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie. Al termine di ciascun intervento di recupero, i docenti delle discipline interessate, svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle lacune riscontrate. Nelle materie per le quali istituzionalmente si prevedono prove scritte ed orali, la verifica sarà scritta ed orale, per le altre solo orale(art. 4, comma 2, O. M. 92 del 5/11/2007).

Dopo lo scrutinio finale per gli studenti che presentino una o più valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, rinviando la formulazione del giudizio finale; all'albo dell'istituto viene riportata solo l'indicazione "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO"(rif. normativo art. 6 comma 3 O.M.92 del 5/11/2007).

La scuola comunica alle famiglie le decisioni prese dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che si svolgeranno a partire dalle conclusioni dello scrutinio di giugno fino al 10 luglio, le modalità (non più di due corsi di recupero e/o studio autonomo) e i tempi delle relative verifiche al termine dei corsi di recupero, secondo gli articoli 6-7 dell'O. M. 92 del 5/11/2007. Le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali, hanno luogo entro la fine dell' anno scolastico di riferimento o comunque improrogabilmente entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Le operazioni di verifica sono condotte dai docenti delle discipline interessate con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe. Per le materie per le quali istituzionalmente si prevedono prove scritte e orali, la verifica sarà scritta e orale, per le altre solo orale. Il consiglio di classe prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale. In caso di esito positivo lo studente viene ammesso alla classe successiva e gli viene assegnato il credito scolastico. In caso di esito negativo del giudizio finale, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con l'indicazione "NON AMMESSO". Il criterio di valutazione sarà il raggiungimento degli obiettivi (rif. normativi artt 8-9 O.M. 92 del 5/ 11/ 2007). A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009 per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline, sono predisposte forme di sostegno e verifiche da svolgere entro il termine delle lezioni. Nelle attività di sostegno e recupero il dirigente scolastico procede all'utilizzazione dei docenti dell'istituto e in seconda istanza a docenti esterni e/o soggetti esterni con esclusione di Enti "profit" (art. 10 O.M. 92 del 5/11/ "2007).

7) AUTOVALUTAZIONE DI SISTEMA

La valutazione diagnostica dei test d'ingresso e tutte le forme di autovalutazione introdotte rientrano nella funzione orientante delle attività e consentono di verificare l'efficacia dell'organizzazione scolastica. Il monitoraggio del progetto, in itinere, permette di valutare l'efficacia delle strategie didattico-educative del Consiglio di classe in rapporto al prodotto, e di individuare interventi di compensazione. Il monitoraggio del livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti nel servizio scolastico (docenti, studenti, genitori) raccoglie indicazioni utili all'individuazione di linee per il mantenimento o l'aggiustamento delle modalità operative sul piano didattico-educativo: l'obiettivo è l'innalzamento della qualità del servizio. I dati raccolti possono, per esempio, verificare il lavoro domestico di ciascuna disciplina e il suo rapporto con il peso curricolare per una migliore distribuzione del carico orario.

8) - ATTIVAZIONE DEI LABORATORI

L'apprendimento richiede che ogni intervento entri nell'ottica dell'attività di laboratorio e si incentri sulla operatività degli studenti, sul loro saper fare, sulle strategie della scoperta, sull'utilizzazione del problem-solving. I docenti che utilizzano i laboratori di Informatica vigileranno sugli studenti per evitare l'uso improprio dei collegamenti telematici.

9) - SPORTELLO DIDATTICO

Per programmare il sostegno agli studenti in difficoltà, per dare informazioni sulla pianificazione del lavoro domestico e sulle tecniche per un'efficace esposizione orale, viene attivato lo sportello didattico per il biennio e per il triennio. La gestione dello sportello viene affidata ai coordinatori di classe e/o, eventualmente ,all'esperto della comunicazione.

10) – PARTECIPAZIONE DELLA SCUOLA A CONCORSI E CONVEGNI

Nel corso dell'a sc. 2011/2012 la scuola parteciperà alle seguenti attività: Olimpiadi di Matematica, Fisica e Chimica ed eventualmente Certamina aperti agli studenti iscritti al liceo scientifico compatibilmente con la distanza e i costi. La partecipazione ad altri concorsi a livello nazionale sarà consentita, eccezionalmente, solo se rispondente ad esigenze di ordine fortemente didattico-formativo e compatibilmente con le risorse economiche dell'istituto.

Criteri di individuazione di alunni e docenti: -a) individuare con il sorteggio gli alunni che hanno conseguito la media più alta nelle discipline specifiche al termine dell'anno scolastico precedente; -b) individuare i docenti accompagnatori nel Consiglio di classe degli alunni partecipanti, tenendo conto della disciplina; -c) se il docente individuato rinuncia, si fa riferimento ai docenti che li hanno preparati nella disciplina al biennio.

11) - VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Per le classi terminali del triennio sono organizzati viaggi all'estero nei paesi dell'UE di 6/7 gg nel periodo di fine marzo- prima decade di aprile. Qualora, a causa dei costi, gli alunni delle quinte classi dovessero rinunciare al viaggio all'estero, il Collegio delibera di proporre come meta alternativa l'Italia, riducendo la durata del viaggio stesso a 4/5 gg. Le classi seconde del Biennio effettueranno un viaggio di 4 gg in Italia. Le classi prime del Biennio, le classi terze e quarte del Triennio svolgeranno una o più visite di un giorno. L'obiettivo è far conoscere il territorio regionale attraverso percorsi artistici e naturalistici. L'insegnante di Disegno e Storia dell'arte propone ai Consigli di classe itinerari e mete. I Consigli di classe programmano in piena autonomia il percorso e la meta delle singole visite. Non saranno autorizzate alla partecipazione a viaggi e visite guidate le classi il cui numero dei partecipanti sarà inferiore ai due terzi. I docenti accompagnatori vengono individuati nel rapporto di 1/15, con un docente di riserva. I viaggi verranno effettuati se saranno individuati i docenti accompagnatori e le riserve. In alternativa, le classi seconde e quinte parteciperanno a una o più visite guidate di un giorno. E' prevista, se necessaria, la partecipazione dell'insegnante di sostegno. Mezzo di trasporto è prioritariamente il pullman. Per ragioni organizzative saranno autorizzate solo le iniziative programmate all'inizio dell'anno scolastico.

12) - RAPPRESENTAZIONI TEATRALI E CINEFORUM PER LE CLASSI DEL BIENNIO E DEL TRIENNIO.

Nel corso dell'anno scolastico i consigli di classe, su proposta dei docenti di lingua, programmano la partecipazione alle rappresentazioni teatrali .

Cineforum: possono essere utilizzati spazi dell'assemblea mensile degli studenti. L'obiettivo è quello di educare gli studenti alla comprensione del linguaggio cinematografico e alla riflessione tematica, e ad elaborare gli elementi critici. Per guidare gli studenti alla scelta dei film e per offrire loro una chiave interpretativa degli stessi, si costituisce una commissione composta da tre docenti (prof.ssa Micelli, prof.ssa Pecoraro, prof. Perrone), un rappresentante dei genitori, un rappresentante degli alunni, un esperto esterno.

13) - DIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO: due quadrimestri.

14) - VERIFICHE SCRITTE E ORALI

Nel corso di ogni quadrimestre per le discipline in cui è prevista istituzionalmente la prova scritta, si terranno almeno due prove scritte, ognuna delle quali deve essere revisionata con la classe entro e non oltre venti giorni. Gli elaborati vanno successivamente consegnati in presidenza. Le verifiche scritte vengono strutturate tenendo conto dei ritmi di apprendimento, dei contenuti effettivamente svolti, del grado di assimilazione degli stessi. E' previsto l'uso del vocabolario nelle prove scritte di Latino.

Per tutte le discipline sono previste almeno due prove scritte ed orali per quadrimestre, oppure una sola prova orale se c'è una prova scritta di supporto.. Le prove scritte e i questionari non sostituiscono le interrogazioni. Gli studenti delle classi terminali sono sottoposti ad una simulazione della 3^ prova scritta d'esame per ogni quadrimestre. Il collegio inoltre decide di utilizzare un'intera mattinata del primo o secondo quadrimestre affinché gli alunni di quinto anno possano simulare un prova scritta di italiano in linea con le disposizioni che riguardano gli esami di Stato.

15) - VALUTAZIONE INTERMEDIA

Verifiche ordinarie e test. Almeno due interrogazioni a quadrimestre supportate da eventuali questionari. Il questionario non sostituisce l'interrogazione e le prove scritte ordinarie.

L'azione didattica è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi: crescita culturale della persona attraverso il metodo che valorizza la motivazione, nel rispetto dei diritti fondamentali della persona. La

valutazione delle prove scritte e orali sarà effettuata sulla base delle griglie, elaborate dai dipartimenti dell'area linguistico – letteraria e dell'area scientifica nel corso della riunione del 15/9/2011.

Il Collegio dei docenti, all'unanimità, approva le griglie per la valutazione delle prove scritte e delle interrogazioni. Le griglie sono allegate al presente verbale. I docenti, ciascuno per la propria disciplina, consegnerà e commenterà alle classi la propria griglia.

16) ASSENZE STUDENTI

Gli studenti sono tenuti a giustificare le assenze al rientro. Dopo cinque giorni di assenza per malattia lo studente consegnerà al docente della prima ora il certificato medico di guarigione senza il quale non può essere autorizzata la riammissione in classe. Lo studente, assente per motivi di famiglia o personali, non può essere accolto dal docente in aula, se non esibisce la giustificazione controfirmata dal genitore. I maggiorenni possono autogiustificarsi. Eccezionalmente l'alunno può essere accolto in classe senza giustificazione a condizione che provveda a presentarla non oltre il secondo giorno. Se l'alunno maggiorenne o minorenni non esibisce la giustificazione dopo il secondo giorno, l'insegnante della prima ora del giorno successivo provvederà a registrare l'inadempienza nell'apposito spazio per le annotazioni disciplinari sul registro di classe con successiva ricaduta sul voto di condotta. Un numero eccessivo di assenze, più di 15, per motivi di famiglia o personali, influirà allo stesso modo sul voto di condotta degli alunni del Biennio e del Triennio durante lo scrutinio finale. Non si conteggiano le assenze certificate per motivi di studio e competizioni sportive.

RITARDI, ENTRATE ALLA SECONDA ORA E USCITE ANTICIPATE

RITARDO: Si considera ritardo l'accesso alle aule oltre le 8.20 e dopo l'ingresso del docente se le motivazioni addotte dall'alunno non sono valide. Il docente della prima ora provvede a segnalare sul registro di classe l'eventuale ritardo. Il ritardo sistematico e continuo avrà effetti sul voto di condotta degli alunni del Biennio e del Triennio.

ENTRATE ALLA II ORA E USCITE ANTICIPATE. Se gli studenti del Biennio e del Triennio entrano alla seconda ora ed escono in anticipo per 15 volte complessivamente nell'arco dell'anno scolastico, ci saranno effetti sul voto di condotta.

17) VALUTAZIONE FINALE

La discussione di questo punto è rinviata ad un successivo Collegio.

18) VIGILANZA E ACCOGLIENZA

All'inizio dell'anno scolastico i docenti di Lettere delle prime classi del biennio si attiveranno per l'accoglienza. Nel corso dell'anno per assicurare la vigilanza e l'accoglienza gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita gli alunni (art. 41 contratto scuola). Durante l'intervallo i docenti vigilano sugli studenti, maggiorenni e minorenni, nelle aule, nel rispetto dell'orario di lavoro; il personale ausiliario vigila nei corridoi e nel cortile. I docenti della terza ora vigilano dalle h. 11.00 alle 11.15. Al termine dell'ora di lezione il docente, nel rispetto dell'orario di servizio, lascia la classe per evitare che il collega attenda nel corridoio.

19) ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO

Secondo l'art. 41 contratto scuola si svolge in 18 ore settimanali. I docenti, il cui orario è inferiore alle 18 ore, sono tenuti al completamento da realizzarsi mediante l'utilizzazione in eventuali supplenze, in attività parascolastiche e interscolastiche, in interventi didattici ed integrativi. Rimane fermo quanto disposto dal comma 7 dell'art. 14 D.P.R. n. 398/1998.

20) ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Alla luce dell'art. 42 contratto scuola tra gli adempimenti individuali dovuti, rientrano le attività relative alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, alla correzione degli elaborati, ai rapporti con le famiglie. Le attività di carattere collegiale sono costituite da: a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, comprese la programmazione e verifica di inizio e fine anno scolastico per un totale di 40 ore annue; b) partecipazione ai Consigli di classe (comunicazione bimestrale) per un impegno non superiore alle 40 ore; c) svolgimento degli scrutini e degli esami (il contratto non specifica il monte ore); d) rapporti con le famiglie (n. 2 colloqui pomeridiani nell'arco dell'anno, a fine novembre e a fine aprile; colloqui antimeridiani quindicinali di un'ora per docente nel 1° e 2° quadrimestre).

21) CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DEL PATENTINO PER LA GUIDA DEL CICLOMOTORE

Partecipano ai corsi organizzati dalla Scuola prioritariamente gli studenti del biennio, poi del triennio, secondo i criteri dell'a.s. 2004-05. Il coordinamento è affidato al docente della funzione strumentale.

22) ATTIVITA' RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra citati il Collegio dei docenti, all'unanimità, individua i coordinatori delle attività.

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa sono attivati in orario pomeridiano, ad eccezione dell'Educazione alla salute, Educazione alla Legalità e Orientamento universitario (per quest'ultimo sono previsti non più di tre incontri con i coordinatori di facoltà).

- Gli studenti partecipano a non più di due progetti;
- I progetti sono valutati e selezionati da una Commissione di docenti sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- a) Educazione alla salute e progetto studenti;
- b) Educazione alla Legalità
- c) Orientamento in entrata "Quale secondaria?" con corsi modulari di Latino e Chimica;
- d) Progetto di orientamento in uscita "Futuro e Orientamento con Alpha test".
- e) Gestione test-center
- f) News paper game 2012
- g) Progetto "Il quotidiano in classe"
- h) Corso per il conseguimento del patentino del ciclomotore
- i) Giornalino d'Istituto
- j) Ricerca multidisciplinare (eccellenza)
- k) Incontri con gli autori;
- l) Progetti esterni.

I progetti relativi ai punti i) ed e) saranno coordinati dai docenti; i rimanenti dalle funzioni strumentali.

Fatta eccezione per l'educazione alla Salute, non sarà possibile autorizzare più di un progetto per tipologia; nell'ambito di ciascuna tipologia verrà data priorità ai progettisti che in passato hanno avuto efficacia e hanno dato un riscontro visibile. I progetti per l'Orientamento, relativi alla preparazione di test universitari, potranno essere attivati dal penultimo all'ultimo anno del quinquennio. Il progetto Orientamento universitario, coordinato dalle funzioni strumentali, deve prevedere:

- a) Preparazione ai test d'ammissione;
- b) Simulazione dei test d'ammissione specifica per facoltà;
- c) Incontri in loco con coordinatori di facoltà (non più di 3).

Tra i progetti presentati dai docenti, sarà scelto un solo progetto multidisciplinare per ogni fascia di classi parallele, sulla base del livello di gradimento degli alunni interpellati;

- I progetti della tipologia d), f), g), h), saranno autorizzati solo se proposti da almeno tre docenti appartenenti a sezioni diverse, per favorire la multidisciplinarietà. Il funzionamento di ciascun progetto non potrà superare le 20 ore, fatta eccezione per i progetti delle tipologie a), b), c), d), e).
- Il referente del progetto "Educazione alla salute" si alterna ogni due anni e viene affiancato dalle funzioni strumentali.
- Saranno finanziati solo i progetti autorizzati. I criteri del finanziamento dei progetti e dell'accesso al Fondo d'Istituto saranno ratificati dal Consiglio d'Istituto.
- Per tutte le attività previste dal POF, la risorsa primaria è costituita dal personale docente del Liceo Classico e del Liceo Scientifico. Il Preside autorizza i progetti e nomina il personale sulla base dei seguenti criteri di priorità: a) docenti interni in possesso delle competenze richieste; b) docenti esterni e/o esperti esterni in possesso delle competenze richieste.

23) FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni strumentali (art. 37 del contratto scuola 31/9/1999), assegnate dal MIUR, sono identificate con delibera del Collegio dei docenti che definisce criteri di attribuzione, numero, destinatari. I relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'Istituto (art.30 del contratto scuola 16-5-2003).

Su proposta del Preside a sostegno del suddetto Progetto Qualità e di autovalutazione dell'Istituto, viene aggiunta, dall'a.s. 2008-2009, una quarta area di coordinamento delle funzioni strumentali. Pertanto dall'a.s.2010/2011, il Collegio individua le seguenti 5 aree di coordinamento per le funzioni-strumentali:

Area 1: - coordinamento e valutazione del POF; - rapporti scuola – famiglia; - rapporti con enti esterni nell'ambito del POF; - revisione del Regolamento d'Istituto.

Area 2: - aggiornamento e formazione dei docenti; - utilizzo delle tecnologie: - coordinamento e valutazione del POF; - revisione del Regolamento d'Istituto.

Area 3: - orientamento alunni, tutoraggio e attività di integrazione e recupero; - attività extracurricolari, visite e viaggi d'istruzione; - coordinamento e valutazione del POF; - revisione del Regolamento d'Istituto.

Area 4: - collaborazione per la realizzazione del Progetto Qualità e di autovalutazione dell'Istituto.

Area 5: - coordinamento attività che prevedono l'utilizzo delle apparecchiature informatiche.

In riferimento alle suddette aree, il Collegio individua n. 6 funzioni strumentali da assegnare con la seguente suddivisione: n. 4 funzioni strumentali al Liceo Classico di Brindisi, n. 2 funzioni strumentali al Liceo Scientifico di S. Vito. Per i criteri di attribuzione si decide di mantenere, come negli anni precedenti, il criterio di preferenza della rotazione tra i docenti che fanno domanda dichiarando la loro disponibilità, fatta salva, comunque, l'assegnazione per votazione del Collegio. Competenze e requisiti: a) saper progettare; b) aver partecipato alle attività di aggiornamento; c) saper collaborare con gli altri docenti e con gli organi della scuola; d) saper comunicare con gli studenti e le famiglie. La dichiarata disponibilità a permanere nella stessa scuola per l'intera durata dell'incarico costituisce titolo preferenziale (art. 37, comma 5). I docenti che negli anni scolastici precedenti sono stati individuati come funzione strumentale, potranno essere rinominati per l'a.s. 2011/2012 solo se non sono state prodotte richieste da parte di altri docenti.

Nella successiva seduta del 29/09/2011 il Collegio designa i docenti cui assegnare le funzioni strumentali tra coloro che hanno fatto domanda, dichiarando la loro disponibilità a frequentare iniziative di formazione in servizio. Vengono individuati come funzioni strumentali la prof.ssa Gioia e il prof. Semeraro del Liceo Scientifico; per il Liceo Classico i proff. Campeggio, Franco, Montanaro M.R., Calabrese

24) - FORMAZIONE IN SERVIZIO

Gli obiettivi formativi prioritari riguardano, per l'a.sc. 2011/2012: a) i processi di formazione in atto; b) il miglioramento della qualità professionale; c) il potenziamento dell'offerta formativa. Le iniziative formative sono disciplinate dall'art. 62 del CNL del 16.5.2003. Il Collegio dei docenti programma, per l'a.sc.2011/2012, ferma restando la disponibilità dell'autoaggiornamento, le seguenti iniziative riferite ai contenuti disciplinari, funzionali al POF: PET di lingua Inglese tenuto dai docenti interni, per prepararsi all'insegnamento in Lingua Inglese di una disciplina di area non linguistica nei prossimi anni, come previsto dalla Riforma, in ambiente CLIL; corso di formazione sull'uso delle tecnologie nella didattica.

25) – ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'I.R.C.(Collegio del 8/9/2011)

Per l'a.s. 2011/2012 gli studenti del Liceo Scientifico che non si avvalgono dell'I.R.C. sono: n.2 . Agli alunni richiedenti sarà data la possibilità di uscire anticipatamente o entrare alla II ora.

26)- COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

I componenti sono stati individuati dal Collegio dei docenti nella seduta congiunta del 8/9/2011.

Il Comitato, ai sensi dell'art. 8, comma secondo, del D.P.R. 416/74, è formato dal Preside (presidente), da 4 docenti (membri effettivi) e da 2 docenti (membri supplenti), se la scuola ha più di 50 docenti. I membri sono eletti dal Collegio dei docenti.

I docenti eletti sono: membri effettivi proff. Greco L., Galasso M.L, Scarafile B., Guadalupi, membri supplenti: Montanaro M.R., Frallonardo L.

27) - ORARIO DELLE LEZIONI

Orario delle lezioni per il Liceo Scientifico: 8,10, docenti e studenti entrano nelle aule; 8,15, inizio 1^a ora; 9,15, inizio 2^a ora; 10,15, inizio 3^a ora; 11,00-11,15, intervallo; 11,15, inizio 4^a ora; 12,15, inizio 5^a ora.

Per la formulazione dell'orario delle lezioni (orario provvisorio e orario definitivo), il Preside si avvale di n. 3 docenti per Brindisi e n. 1 docente per S. Vito. La commissione, nel formulare l'orario delle lezioni, tiene conto dei seguenti criteri: a) giusta distribuzione delle materie nell'arco della settimana; b) evitare la concentrazione di discipline impegnative nella stessa giornata; c) garantire la giornata libera nei limiti del possibile, evitando che il sabato e il lunedì siano concessi alle stesse persone nell'arco dell'ultimo quinquennio.

28) - ACQUISTO RIVISTE, APPARECCHIATURE E MATERIALE LIBRARIO

Per l'a. sc. 2011/2012 viene riproposto l'abbonamento alle riviste dell'a.s.2009/2010. Non sarà rinnovato l'abbonamento a quelle che risulteranno poco consultate attraverso il monitoraggio. Compatibilmente con le risorse finanziarie e nel rispetto dei 2/3 per il Liceo Classico e 1/3 per il Liceo Scientifico, l'acquisto delle apparecchiature e del materiale librario sarà fatto sulla base dei seguenti criteri di priorità: a) completare l'acquisto delle collane dei libri per la biblioteca, b) completare gradualmente l'acquisto delle apparecchiature

informatiche per i laboratori multimediali; c) acquistare libri di forte interesse per far crescere la motivazione degli studenti alla lettura (tutti i docenti sono proponenti).

29) – GRUPPO SPORTIVO

E' attivato, per l'a.s. 2011/2012 il Centro Sportivo Scolastico (coordinato dal preside e dal docente di ed. fisica) nonché il Gruppo sportivo nella sede del Liceo Scientifico. Il compito del centro sportivo è di progettare le attività sportive della nostra scuola , in riferimento anche al gruppo sportivo scolastico. In attesa che vengano ultimati i lavori di costruzione della palestra, si prenderanno in considerazione quelle attività che possano svolgersi negli spazi esterni della scuola o all'aperto come ginnastica artistica, corsa campestre, atletica e pallavolo. Le classi, utilizzando un giorno di assemblea-cineforum, potranno partecipare alle gare sportive d'istituto nel mese di dicembre e nel mese di aprile o maggio. I docenti in servizio sono tenuti ad accompagnare gli alunni e a effettuare la vigilanza. Viene inoltre programmata la partecipazione degli studenti a tornei.

30) – ALTRE ATTIVITA'

- a) Giornate per l'incontro con l' autore. La scelta di sostituire le "Giornate dello studente" con giornate dedicate all'incontro con l' autore è motivata dalla necessità di restituire alle giornate forte valenza culturale (educazione alla legalità, educazione alla salute). L'incontro avrà luogo nel corso della prima settimana del II quadrimestre. La singola giornata potrà coincidere con l'intera mattinata o parte di essa in modo flessibile. L'incontro con l'autore sarà preceduto dalla lettura del libro da parte degli studenti supportati e guidati dai docenti.
- Prima delle vacanze di Natale e di Pasqua sarà celebrata la Messa in orario pomeridiano.
 - Gli studenti del Liceo Scientifico parteciperanno alla "Settimana dei bambini del Mediterraneo" nel mese di Ottobre organizzata dal comune di Ostuni

31) – PIANI DI LAVORO

I piani di lavoro saranno consegnati in presidenza entro il 30 ottobre 2011. I docenti comunicheranno i contenuti dei propri piani di lavoro agli studenti in classe. I piani di lavoro dei docenti di storia del biennio e del triennio prevedranno attività di approfondimento finalizzate alla "Educazione alla convivenza civile".

32)- POF a.s. 2011/2012

Viene riproposto, per l'a.s. 2011/2012 , il POF dell'a.s. precedente, con le integrazioni previste dalle indicazioni nazionali del decreto di Riforma, dal Piano delle attività individuali e collegiali, dalla programmazione didattica – educativa d'Istituto che fanno parte integrante del POF per l' a. s. 2011/2012. Il piano delle attività e il POF saranno adottati dal Consiglio di Istituto per la copertura finanziaria. La contrattazione d'Istituto successivamente stabilirà: a) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori; b) i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di Istituto (art.6 Contratto Nazionale Collettivo 2002/05 del 16/05/2003).

33) - PROGETTI PON a.s.2011/2012

Fanno parte integrante del POF dall'a.s.2011/ 2012 seguenti PON (di cui si attende l'autorizzazione)

Liceo Scientifico di San Vito:

OBIETTIVO AZIONE	MACROAREA	DESCRIZIONE AZIONE TITOLO PROGETTO
C 1	Competenze di base	ECDL per l'Europa 1
C 1	Competenze di base	English for Europe 2 FIRST
C 1	Competenze di base	English for Europe 1 PET

I PON fanno parte integrante dell'offerta formativa. Gli esperti, i tutor e le altre figure sono individuati con bando pubblico e bando interno nel rispetto dei criteri stabiliti dalle linee guida.

Delibera del Collegio dei docenti del 29/9/2011
Delibera del Consiglio d'Istituto del 5/12/2011

IL SEGRETARIO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI
Prof.ssa Lucianna FRALLONARDO

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
Prof.ssa Rosanna MONTANARO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Antonio TAMBURRANO

- B) FAR PRENDERE COSCIENZA AGLI OPERATORI DEI PUNTI DEBOLI DEI PROCESSI;
- C) MIGLIORARE L'AZIONE NELL'AREA DELLA ORGANIZZAZIONE, DELL'APPRENDIMENTO, DEL CURRICOLO;

PREDISPONE I MATERIALI DI ANALISI E VALUTAZIONE

- A) STRUMENTI SDI OSSERVAZIONE (es. registrazioni audio-video relative a situazioni di interazioni di gruppi o di organismi collegiali.
- B) STRUMENTI DI ANALISI DEI DOCUMENTI (verbali,registri, bilanci, documenti amministrativi, orari, organigrammi, interviste, colloqui,simulazioni)
- C) STRUMENTI DI RILEVAZIONI INDIRETTA, cioè in assenza del rilevatore (questionari, tests reattivi, check list.)

VALUTA LE INFORMAZIONI

- A) ELABORA UN RAPPORTO (rdv) IN FORMA SCRITTA IN CUI INDICA GLI ELEMENTI PIU' SIGNIFICATIVI DELLE RILEVAZIONI SVOLTE E IL GIUDIZIO DI QUALITA' SULLE AZIONI TENUTE SOTTO CONTROLLO
- B) DISCUTE IL RAPPORTO NEGLI OO.CC. DELLA UNITA' SCOLASTICA

TEMPI

- A) IL GAUS STABILISCE LA PRIORITA' DELLE AREE E DEI PROCESSI-AZIONE PER L'ANALISI E LA VALUTAZIONE
- B) STABILISCE I TEMPI IN RAPPORTO ALLE AREE E AI PROCESSI-AZIONE

IL Dirigente Scolastico
(Prof. Antonio TAMBURRANO)

ORGANIGRAMMA – FUNZIONIGRAMMA a.s. 2011/2012

DIRIGENTE SCOLASTICO: prof. TAMBURRANO Antonio

- COLLABORATORE: prof.ssa GUADALUPI Iolanda (Liceo Classico di Brindisi)
- COLLABORATORE: prof.ssa FRALLONARDO Lucianna (Liceo Scientifico di S. Vito dei Normanni)

DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI

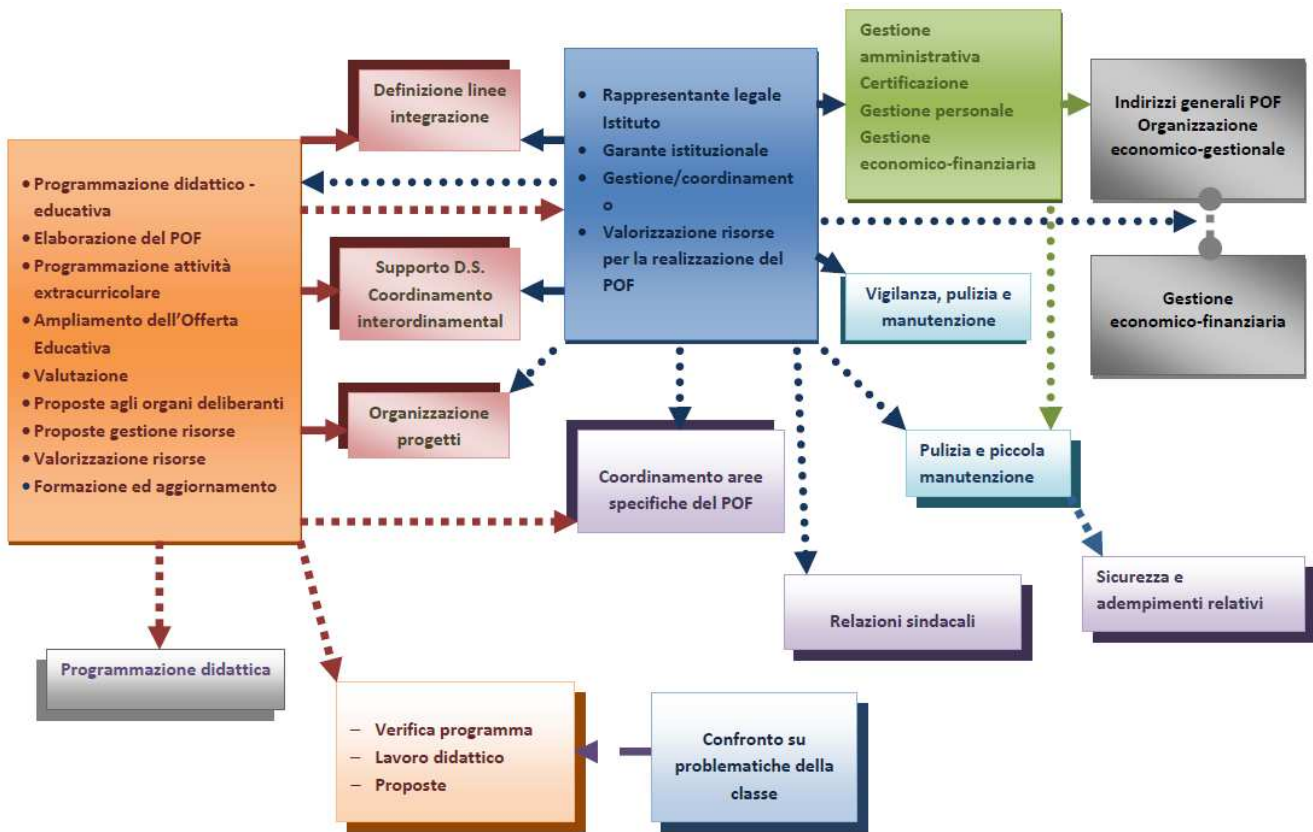
Il collegio dei docenti del 9/10/2008 ha identificato e nominato n°6 funzioni strumentali, ai sensi dell'art. 37 del Contratto Scuola '99, riferite alle aree previste dall'art. 28 del Contratto della Scuola

		AREA
Prof. Campeggio	Liceo Classico	Area 1- coordinamento e valutazione del P.O.F.; rapporti con enti esterni nell'ambito del POF Area 2- aggiornamento e formazione dei docenti; utilizzo delle tecnologie; Area 3- orientamento alunni in entrata e in uscita; viaggi d'istruzione Area 4- collaborazione per la realizzazione del progetto: "AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO"
Prof.ssa Franco	Liceo Classico	Area 1- coordinamento e valutazione del P.O.F.; rapporti con enti esterni nell'ambito del POF Area 2- aggiornamento e formazione dei docenti; utilizzo delle tecnologie; Area 3- orientamento alunni in entrata e in uscita; viaggi d'istruzione Area 4- collaborazione per la realizzazione del progetto: "AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO"
Prof.ssa Montanaro M.R.	Liceo Classico	Area 1- coordinamento e valutazione del P.O.F.; rapporti con enti esterni nell'ambito del POF Area 2- aggiornamento e formazione dei docenti; utilizzo delle tecnologie; Area 3- orientamento alunni in entrata e in uscita; viaggi d'istruzione Area 4- collaborazione per la realizzazione del progetto: "AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO" Area 5- Coordinamento attività che prevedono l'utilizzo delle apparecchiature informatiche
Prof. Calabrese	Liceo Classico	Area 1- coordinamento e valutazione del P.O.F.; rapporti con enti esterni nell'ambito del POF Area 2- aggiornamento e formazione dei docenti; utilizzo delle tecnologie; Area 3- orientamento alunni in entrata e in uscita; viaggi d'istruzione Area 4- collaborazione per la realizzazione del progetto: "AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO"
Prof.ssa Gioia M.G.	Liceo Scientifico San Vito	Area 1- coordinamento e valutazione del P.O.F.; rapporti con enti esterni nell'ambito del POF Area 2- aggiornamento e formazione dei docenti; utilizzo delle tecnologie; Area 3- orientamento alunni in entrata e in uscita; viaggi d'istruzione Area 4- collaborazione per la realizzazione del progetto: "AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO"
Prof. Semeraro G.R.	Liceo Scientifico San Vito	Area 1- coordinamento e valutazione del P.O.F.; rapporti con enti esterni nell'ambito del POF Area 2- aggiornamento e formazione dei docenti;

		utilizzo delle tecnologie; Area 3- orientamento alunni in entrata e in uscita; viaggi d'istruzione Area 4- collaborazione per la realizzazione del progetto: "AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO"
--	--	---

COLLABORATORI DEL PRESIDE E RISORSE UMANE

- Docenti del Liceo Classico: n°42
- Docenti del Liceo Scientifico: n°23
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: n°1
- Assistenti Amministrativi: n°5 (4 + 1)
- Assistenti Tecnici: n° 3 (2+1)
- Collaboratori Scolastici: n°9 (6 +3)
- Alunni del Liceo Classico: 518
- Alunni del Liceo Scientifico di San Vito: n°251





Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
LICEO CLASSICO "B. MARZOLLA" - BRINDISI
Sede Centrale Via Nardelli, 2 - Tel./Fax 0831516102 - C.F. 80006060745 - e-mail: liceocla@liceoclassicomarzolla.it
LICEO SCIENTIFICO "L. LEO" SAN VITO DEI NORMANNI (BR)
Viale Istria e Dalmazia, 1 - Tel/Fax 0831/951642 - e-mail:liceosvito@clio.it

Prot. N. 388/C-29

Brindisi 28/01/2009

- Docenti
- Genitori/alunni

Circ. interna n.119

Oggetto: **GRIGLIA PER IL VOTO DI CONDOTTA**

(D.M.n.5 del 16/01/2009 – Delibera del Collegio dei docenti del 15 e 16/01/2009)

INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO
a) Frequenza b) Rispetto del regolamento d'istituto, delle strutture e del materiale della scuola c) Rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e delle figure operanti nella scuola d) Impegno nel lavoro scolastico, nell'esecuzione dei compiti, nella puntualità delle verifiche e delle consegne date dai docenti di tutte le discipline e) Partecipazione al dialogo educativo ed alle attività curriculari ed extracurriculari proposte dalla scuola	a) Molto assidua e molto puntuale b) Molto scrupoloso e molto consapevole c) Molto profondo e molto sentito d) Molto continuo e molto proficuo e) Molto attiva e molto costruttiva, non limitata ad una presenza formale	10
a) Frequenza b) Rispetto del regolamento d'istituto, delle strutture e del materiale della scuola c) Rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e delle figure operanti nella scuola d) Impegno nel lavoro scolastico, nell'esecuzione dei compiti, nella puntualità delle verifiche e delle consegne date dai docenti di tutte le discipline e) Partecipazione al dialogo educativo ed alle attività curriculari ed extracurriculari proposte dalla scuola	a) Molto assidua e puntuale b) Molto scrupoloso e consapevole c) Molto profondo e sentito d) Molto continuo e proficuo e) Molto attiva e costruttiva	9
a) Frequenza b) Rispetto del regolamento d'istituto, delle strutture e del materiale della scuola c) Rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e delle figure operanti nella scuola d) Impegno nel lavoro scolastico, nell'esecuzione dei compiti, nella puntualità delle verifiche e delle consegne date dai docenti di tutte le discipline e) Partecipazione al dialogo educativo ed alle attività curriculari ed extracurriculari proposte dalla scuola	a) Assidua e puntuale b) Scrupoloso e consapevole c) Profondo e sentito d) Continuo e proficuo e) Attiva e costruttiva	8
a) Frequenza b) Rispetto del regolamento d'istituto, delle strutture e del materiale della scuola c) Rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e delle figure operanti nella scuola d) Impegno nel lavoro scolastico, nell'esecuzione dei compiti, nella puntualità delle verifiche e delle consegne date dai docenti di tutte le discipline e) Partecipazione al dialogo educativo ed alle attività curriculari ed extracurriculari proposte dalla scuola	a) Non sempre assidua e puntuale b) Non sempre scrupoloso e consapevole c) Non sempre profondo e sentito d) Non sempre continuo e poco proficuo e) Non sempre attiva e costruttiva	7
a) Frequenza b) Rispetto del regolamento d'istituto, delle strutture e del materiale della scuola c) Rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e delle figure operanti nella scuola d) Impegno nel lavoro scolastico, nell'esecuzione dei compiti, nella puntualità delle verifiche e delle consegne date dai docenti di tutte le discipline e) Partecipazione al dialogo educativo ed alle attività curriculari ed extracurriculari proposte dalla scuola	a) Poco assidua e poco puntuale b) Poco scrupoloso e poco consapevole c) Poco profondo e poco sentito d) Poco continuo e poco proficuo e) Poco attiva e poco costruttiva	6

<ul style="list-style-type: none"> a) Frequenza b) Rispetto del regolamento d'istituto, delle strutture e del materiale della scuola c) Rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e delle figure operanti nella scuola d) Impegno nel lavoro scolastico, nell'esecuzione dei compiti, nella puntualità delle verifiche e delle consegne date dai docenti di tutte le discipline e) Partecipazione al dialogo educativo ed alle attività curriculari ed extracurriculari proposte dalla scuola 	<ul style="list-style-type: none"> a) Molto irregolare e molto discontinua. Numero di assenze durante tutto il quadrimestre superiore a 30gg. Numero di entrate posticipate e di uscite anticipate non derivanti da motivi di salute o da altri impedimenti motivati superiore a 30. b) Non scrupoloso e non consapevole. Le inosservanze delle norme sono state già riportate sul registro di classe o sanzionate, a seconda della gravità, con ammonizione, allontanamento dalle lezioni, sospensione da 5 fino a 15 gg. c) Molto carente e non sentito. L'offesa alla dignità della persona, la violazione della privacy, gli episodi di bullismo, di furto e di vandalismo, i comportamenti pericolosi per le persone, a seconda della gravità, sono stati già o segnalati all'autorità giudiziaria o puniti nel rispetto dell'art.7 del Regolamento d'Istituto. d) Scarso e molto discontinuo e) Passiva e non costruttiva 	5
---	--	---

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Antonio TAMBURRANO)



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
LICEO CLASSICO "B. MARZOLLA" - BRINDISI

Sede Centrale: Via Nardelli, 2 - Tel./Fax 0831516102 - C.F. 80006060745 - e-mail: liceocla@liceoclassicomarzolla.it

LICEO SCIENTIFICO "L. LEO" SAN VITO DEI NORMANNI (BR)

Viale Istria e Dalmazia, 1- Tel/Fax 0831951642 - e-mail:liceosvito@clio.it

**Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli
 Studenti della Scuola Secondaria**

(D.P.R. n.249 del 24/06/1998)

Con le modifiche e le integrazioni previste dal D.P.R n.° 235 del 21/11/2007

Delibera del Consiglio di Istituto del 21/10/2008

Delibera del Collegio dei Docenti del 09/10/2008

Prot. 4387/C-27

Brindisi, 22/10/2008

Art. 1 – Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica e culturale.

Art. 2 – Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative, aggiuntive e integrative;

- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
- e) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica .

Art. 3 – Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Il loro comportamento deve essere improntato al rispetto dell'altro.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 – Disciplina

1. Il regolamento scolastico individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, fatta salva altra indicazione prescritta dalla norma.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, alla gravità del comportamento e delle conseguenze che da esse derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dello scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di Istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiore a quindici giorni deve essere previsto, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero del permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame

di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

- 9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 – Impugnazioni

“Art. 5 (Impugnazioni). – 1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, e presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'elezione del rappresentante dei genitori e degli alunni avviene contestualmente al rinnovo degli organi collegiali della scuola di durata annuale o triennale.

Art. 6– Patto educativo di corresponsabilità

1. Contestualmente all'iscrizione dell'alunno al Liceo Classico o al Liceo scientifico è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori del Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire diritti e doveri nel rapporto tra scuola, famiglie e studenti.
2. Nell'ambito delle prime due settimane d'inizio delle attività didattiche, e non oltre il primo consiglio di classe, la scuola pone in essere iniziative per le attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del POF, del regolamento di istituto, e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 7

Sanzioni disciplinari ai sensi del D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 (statuto delle studentesse e degli studenti) e del D.Lgs n. 297/1994.

Integrazione e modifiche ai sensi del D.P.R. n. 235 dell'11/11/2007.

<i>INFRAZIONI DISCIPLINARI</i>	<i>SANZIONI</i>	<i>Organo competente ad infliggere la sanzione</i>
a) - inosservanza delle istruzioni impartite dai docenti - comportamento pericoloso per le persone senza danno - uso del telefonino in aula durante la lezione - assenze ingiustificate	EFFETTI SULLA CONDOTTA	
	Ammonizione	Preside, Docenti
	Sospensione fino a 1 giorno	Consiglio di classe
b) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni (a seconda della gravità)	EFFETTI SULLA CONDOTTA	
	Ammonizione	Preside, Docenti
	Allontanamento dalla lezione	Preside, Docenti
	Sospensione fino a 5gg	Consiglio di classe
c) mancanza di rispetto nei confronti del personale (tutto) (a seconda della gravità)	EFFETTI SULLA CONDOTTA	
	Ammonizione	Preside, Docenti
	Allontanamento dalla lezione	Preside, Docenti
d) imbrattature e/o danneggiamenti di ambienti, suppellettili e apparecchiature; (a seconda della gravità)	EFFETTI SULLA CONDOTTA	
	riparazione del danno oppure	Preside
	presa incarico delle spese di ripristino e/o	Preside

	sospensione fino a 15 gg	Consiglio di classe
	sospensione oltre i 15 gg.	Consiglio di Istituto
se recidivo		
offesa alla dignità della persona; violazione della privacy; e) episodi di bullismo; furto; vandalismo; reato perseguibile d'Ufficio o per il quale l'Autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale; comportamento pericoloso per le persone con danno (a seconda della gravità)	EFFETTI SULLA CONDOTTA	
	sospensione fino al termine delle lezioni	Consiglio di Istituto
	esclusione dello scrutinio finale	Consiglio di Istituto
	non ammissione agli esami di Stato	Consiglio di Istituto
	sospensione oltre i 15 gg.,	Consiglio di Istituto

- I provvedimenti disciplinari sono finalizzati al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Se l'infrazione disciplinare non è molto grave, allo studente viene offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

- Il procedimento di irrogazione delle sanzioni deve prevedere: a) contestazione e difesa in forma verbale se l'infrazione non è grave; b) contestazione e difesa in forma scritta se l'infrazione è tale da ipotizzare la sospensione da 1 a più giorni, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di Stato; c) contraddittorio davanti all'organo competente ad infliggere la sanzione; d) decisione dell'organo (Consiglio di classe o Consiglio di Istituto) a maggioranza assoluta (50% +1 dei presenti) per le sospensioni, l'esclusione dello scrutinio finale, la non ammissione agli esami di Stato; e) per l'ammonizione e l'allontanamento dalle lezioni la competenza è del preside e dei docenti, i quali sanzionano dopo aver applicato la modalità prevista al punto a)

- Impugnazione. Contro le sanzioni disciplinari, che prevedono la sospensione di uno o più giorni, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di Stato, è ammesso ricorso (genitori, studenti) all'organo di garanzia della scuola, entro 15 gg. dalla comunicazione. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni.

Dell'O.G. fanno parte: il preside, un docente designato dal Consiglio di Istituto, un genitore e un alunno eletti dalle rispettive componenti.

L'O.G. dura in carica due anni.

Delibera del Collegio dei docenti del 09/10/2008.

Delibera del Consiglio di Istituto del 21/10/2008.



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
LICEO CLASSICO "B. MARZOLLA" - BRINDISI
 Sede Centrale Via Nardelli, 2 - Tel./Fax 0831516102 - C.F. 80006060745 - e-mail: liceocla@tuttopmi.it
LICEO SCIENTIFICO "L. LEO" SAN VITO DEI NORMANNI (BR)
 Viale Istria e Dalmazia, 1. - Tel/Fax 0831951642 - e-mail:liceosvito@clio.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(art. 3 – D.P.R. n.º 235 del 21/11/2007)

<p>- I docenti si impegnano a:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - realizzare una didattica improntata all'acquisizione del metodo di studio e dei contenuti disciplinari; - stabilire con gli alunni un dialogo costruttivo sulla definizione degli obiettivi didattici, sull'organizzazione della scuola, sui criteri di valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo che conduca gli alunni ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il rendimento (art.2 del Regolamento d'Istituto); - educare gli alunni al rispetto delle persone e alla conservazione dei beni della comunità; - favorire la pluralità delle idee.
<p>- Gli alunni si impegnano a:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere il ruolo guida del preside, dei docenti e del personale ATA; - frequentare regolarmente le lezioni e rispettare l'orario di entrata; - osservare le istruzioni impartite dai docenti, studiando con costanza e impegno; - rispettare le persone; - utilizzare e valorizzare i momenti educativi nelle assemblee di classe con il supporto dei docenti; - rispettare il regolamento delle studentesse e degli studenti
<p>- I genitori si impegnano a:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - dialogare con tutte le componenti della scuola; - confrontarsi con i docenti per condividere le strategie educative.

Tutte le componenti si impegnano a collaborare per favorire il processo di crescita degli alunni.

Delibera del Collegio dei docenti del 09/10/2008.

Brindisi 21/10/2008

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof Antonio TAMBURRANO

ALL AL POF N.7

GRIGLIE DI VALUTAZIONE